



VERBALE COMMISSIONI CONSILIARI II^a E IV^a
Seduta congiunta del 30 Luglio 2015 - ore 17.00

Il giorno 30 Luglio 2015 alle ore 17.00, nella Residenza Municipale di Piazza Municipio n. 1, sono state convocate le Commissioni Consiliari Permanenti II^a e IV^a per discutere il seguente O.d.G.:

1. ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA LOCALIZZAZIONE ALTERNATIVA ANTENNA TELEFONIA MOBILE
2. VARIE ED EVENTUALI

Componenti presenti: AL DIRY (Presidente IV^a), ANDREONI, ASTOLFI I. (Presidente II^a), BARCHIESI, BORINI, CIPOLLETTI, GIACCHETTA, FEDERICI (delegato da ROSSI A.), PROTO

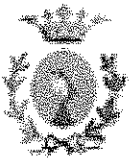
Partecipano inoltre: ASTOLFI M. (Assessore), GIACANELLA (Presidente del Consiglio comunale), CAPANNELLI (Dirigente 3° Settore Gestione Governo Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture), MARINCIONI (U.O.C. Pianificazione Territoriale e Cartografia), BADIALI (U.O.C. Tutela Ambientale), VECCHIETTI (U.O.C. Pianificazione Territoriale e Cartografia)

La seduta è aperta alle ore 17.10.

- 1 -

AL DIRY rammenta preliminarmente che nell'ultimo incontro della Commissione ci si era congedati con l'impegno di definire dei criteri di mero buon senso, non essendo "tecnici" bensì "politici", ai quali gli Uffici preposti dovranno poi attenersi per la redazione del nuovo regolamento (per l'insediamento degli impianti di teleradiocomunicazione e del Piano di Localizzazione degli impianti di telefonia mobile), nell'ottica di riuscire ad individuare un'area alternativa a quella di via Puglie, inizialmente individuata per l'installazione dall'antenna in questione.

L'Assessore ASTOLFI M. dà lettura di alcuni "estratti" della normativa nazionale e regionale (risalente al 2001) disciplinante la materia e prevedente il divieto di installazione delle antenne su determinate tipologie di edifici (ospedali, case di cura, scuole, parchi pubblici, ecc.) i quali, per ciò che riguarda Falconara, vengono evidenziati in una slide informatica che viene mostrata ai presenti (con l'ausilio di un proiettore video) raffigurante la planimetria del territorio comunale. Per tutte le restanti aree, continua a spiegare ASTOLFI M., vige la possibilità di installazione, fatto salvo il parere favorevole rilasciato dagli enti ASUR e ARPA. La Regione Marche ha anche cercato di innalzare il livello di tutela delle persone, introducendo il rispetto delle distanze minime dai suddetti edifici nonché l'adozione di regolamenti (c.d. "piani antenna") per assicurare il corretto insediamento degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, ferma restando l'illegittimità



(stabilita dal Consiglio di Stato) di prevedere, nei regolamenti medesimi, il generale divieto di installazione degli impianti su tutto il territorio comunale. Il vigente regolamento di cui è dotato il Comune di Falconara è stato "ratificato" anche dal Piano Regolatore Generale nel 2003. A seguito di quanto concordato nella seduta della Commissione del 13 luglio u.s., il gruppo di lavoro costituito dall'Ufficio Tecnico Comunale ha poi elaborato un crono programma (prot. n. 4490 del 30/07/3015) comprensivo di tutti i passaggi obbligatori richiesti dalla normativa, di ben n. 25 steps necessari alla redazione del nuovo regolamento: di fatto, il procedimento ambientale/urbanistico non potrà avere conclusione prima del 2018 e pertanto non c'è possibilità di avere il nuovo "piano antenne" in breve tempo, tantomeno prima della conclusione dell'iter autorizzativo per l'impianto richiesto da Vodafone.

AL DIRY evidenzia l'opportunità per il Comune, ad esito di questa Commissione, di riuscire ad individuare comunque un'area, di via Puglie od una alternativa, altrimenti, come già spiegato in uno dei precedenti incontri, la società Vodafone avrebbe comunque facoltà di installare l'impianto nell'area privata adiacente all'area pubblica di via Puglie: l'individuazione di un'area pubblica sarebbe da prediligere in quanto garantirebbe con più facilità l'effettuazione di controlli periodici delle emissioni elettromagnetiche da parte della competente ARPA, e consentirebbe anche al Comune di introitare somme da poter riutilizzare per i controlli stessi o per la realizzazione di opere pubbliche nel quartiere.

ASTOLFI domanda al Dirigente CAPANNELLI se esiste la possibilità di "ritardare" in qualche modo il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e se il Comune può in qualche modo opporsi al rilascio della stessa, fermo restando che ad oggi le competenti ARPA e ASUR hanno già affermato, riguardo al procedimento autorizzativo in questione, la non pericolosità per la salute umana di quel tipo di installazione nella zona pubblica in via Puglie.

Esce ASTOLFI I. (17,30)

Il Dirigente CAPANNELLI, rammentato il non essere consenziente dell'Amministrazione falconarese all'installazione dell'impianto in via Puglie, motivo per il quale è stata poi convocata una Conferenza dei Servizi ad inizio luglio, spiega che l'azienda Vodafone in questo momento è molto vicina ad ottenere l'autorizzazione all'installazione: rimane da esaminare la relazione geologica, presentata da Vodafone solo nella giornata di ieri, qualora anche questa dovesse risultare conforme l'autorizzazione all'installazione non potrà in alcun modo essere negata, questo in forza della legge nazionale. Tra l'altro, precisa CAPANNELLI, in questi casi la legge prevede il c.d. *silenzio assenso*, pertanto anche se il Comune non rilascerà nulla da metà settembre l'azienda richiedente potrà comunque procedere all'installazione.

A seguito dell'intervento di un cittadino, AL DIRY precisa che l'antenna in questione offrirà un servizio diverso (ossia per il traffico internet) rispetto all'antenna già funzionante poco più distante, in via Ville. Inoltre la fretta di riconvocare la Commissione per individuare un'area alternativa a quella di via Puglie è motivata dal fatto che a breve scadranno i termini per il rilascio dell'autorizzazione nell'area medesima.

Su richiesta di chiarimenti da parte di un cittadino, volta a conoscere perché - data la compatibilità dell'impianto in via Puglie fornita da ARPA e



ASUR - si è pensato di trovare un'altra area, l'Assessore ASTOLFI spiega che si è cercata un'altra area a seguito della petizione di alcuni cittadini presentata a fine giugno in Comune. L'Ufficio competente ha poi individuato quattro aree alternative, delle quali solo una di queste è stata reputata idonea dalla richiedente Vodafone.

BORINI, premesso che nel 2008 la Dirigente del servizio Urbanistico già segnalava a Sindaco e Giunta la mancanza di un "piano antenne" adeguato alla legge regionale del 2001, e che solo l'anno scorso il Comune pubblicava - senza dire nulla a consiglieri e cittadini - un bando di gara, poi andata deserta, per l'installazione di antenne nell'area pubblica in via Puglie adiacente a quella privata ora affittata da Vodafone, precisa che i cittadini sono venuti a conoscenza della cosa solo nel giugno 2015, poi diverse assemblee e la raccolta di 1800 firme contrarie. L'autorizzazione all'installazione dell'antenna, continua BORINI, dovrebbe essere atto di Giunta attraverso il quale può essere dato un parere al dirigente che ha in mano il procedimento autorizzativo, non di Consiglio e tanto meno di Commissione consiliare, pertanto ritiene del tutto fuori luogo la richiesta fatta quest'oggi ai consiglieri di esprimersi su una determinata area, anche perchè la concertazione si sarebbe dovuta fare per tempo: Sindaco e Giunta potrebbero assumersi la responsabilità di fare questa scelta come hanno già fatto per altre questione senza chiedere il parere ai consiglieri (nuove centrali API, bypass ferroviario, rigassificatore, etc).

In conclusione, pur non reputandosi favorevole all'installazione dell'impianto nell'area ipotizzata di via Galilei, BORINI dichiara di astenersi dall'espressione di un voto formale per ritenere più "conveniente" un'area rispetto ad un'altra.

AL DIRY tiene a precisare che l'astensione oggi da parte dei consiglieri equivarrebbe, di fatto, a lasciare libero il richiedente di installare l'antenna nell'area privata in via Puglie.

GIACANELLA precisa che per mera precauzione, poiché nell'area insistono diversi edifici "sensibili" quali parchi, scuole e una chiesa, a volere di tutti i consiglieri l'area di via Puglie è stata giudicata non idonea, dopodiché il Comune, come affermato poco fa dall'Assessore ASTOLFI, ha provveduto ad individuare le altre quattro aree all'interno del territorio comunale e Vodafone ne ha reputata adatta solamente una, sita in via Galilei.

Esce BORINI (18.30)

L'Assessore ASTOLFI M. prende atto dell'eventualità che, dall'approvazione della delibera consiliare a fine giugno, qualche consigliere possa "rivedere" la sua idea.

PROTO, detto che con un po' di tempo in più si sarebbe potuta trovare una soluzione migliore per tutti, se dovesse esprimere un parere reputerebbe meno "sensibile", e quindi più adatta, l'area in via Galilei la quale, tra l'altro, per la sua dislocazione comporterebbe un campo elettromagnetico inferiore rispetto a quello necessario in via Puglie.

GIACCHETTA, dato atto che già dall'anno 2001 (ribadito nel 2008 dall'allora dirigente dell'Urbanistica) il Comune, coadiuvato da commissioni di esperti esterni, si sarebbe dovuto dotare di apposita regolamentazione disciplinante la materia, nonché di protocolli d'intesa da stipulare con i gestori di telefonia, critica duramente il fatto che l'Amministrazione comunale abbia



preso tardive iniziative solo a seguito di una petizione di cittadini e che, nell'individuare le aree alternative a quella di via Puglie, abbia preso accordi con il richiedente Vodafone prima di consultare i consiglieri comunali, ai quali solo ora viene chiesta l'approvazione: pertanto, GIACCHETTA esprime parere totalmente negativo alle procedure eseguite dall'Amministrazione, a tutte le possibili aree alternative a quella di via Puglie individuate e all'area di via Puglie stessa, in attesa del regolamento da revisionare.

FEDERICI, fatto presente di aver appreso solo dagli organi di stampa che era in atto la conclusione di codesto procedimento autorizzatorio nell'area di Via Puglie, auspicherebbe ad un regolamento che, in forza del principio giuridico prevalente in materia, individui con precisione le aree "sensibili" dove gli impianti non possono essere installati. Inoltre reputa necessario un maggior approfondimento sulle aree alternative individuate in quanto, a suo parere, potrebbero essere individuate altre aree pubbliche, ciò tenuto conto del principio di precauzione - vigente anche a livello europeo - al quale sarebbe raccomandato attenersi in attesa ci siano certezze sull'effettiva non nocività delle onde elettromagnetiche emanate dalle antenne di telefonia. In ultimo, come ipotesi residuale, in attesa si possa disporre di un nuovo regolamento comunale che individui con precisione le aree "sensibili" (come quella che dovrebbe essere considerata, in forza della normativa nazionale, l'area di via Puglie), suggerisce, dietro approvazione di tutto il Consiglio Comunale, di aprire un contenzioso legale all'esito del quale, nel frattempo, il Comune avrà potuto elaborare la nuova regolamentazione e l'operatore di telefonia, forse, trovare un'altra area.

Entra ASTOLFI (18.35)

Il Dirigente CAPANNELLI specifica che la selezione delle possibili aree comunali è stata fatta sulla base della richiesta presentata da Vodafone, prevedente determinate distanze.

L'Assessore ASTOLFI M., in riferimento a quanto suggerito da FEDERICI, chiede al Dirigente se risulta che qualche altro Comune limitrofo abbia proposto e vinto un contenzioso analogo.

Il Dirigente CAPANNELLI fa presente che ci sono diverse sentenze in cui i Comuni sono in difficoltà perchè la normativa esistente incentiva lo sviluppo economico e questo, di certo, non li "aiuta".

AL DIRY richiama l'attenzione dei consiglieri, in particolare della lista "Partito Democratico", in quanto vorrebbe che esprimessero con maggior chiarezza i criteri per i quali preferire un'area rispetto ad un'altra.

Esce FEDERICI (18.45)

Una cittadina pone l'attenzione sul fatto che per avere il nuovo "piano antenne" comunale ci vorranno circa tre anni mentre Vodafone, come affermato da FASANO nel precedente incontro, fra due anni potrà avere necessità di richiedere l'installazione di un'altra antenna in quanto la soluzione in via Puglie, trascorso questo arco temporale, potrebbe non essere più sufficiente a garantire il servizio.

Esce PROTO (18.50)



CIPOLLETTI reputa che uno dei criteri di scelta potrebbe essere quello dell'altezza dell'antenna, posto che quella in via Galilei sarebbe di un'altezza inferiore a quella in via Puglie; un altro criterio potrebbe essere l'intensità del segnale, in considerazione che in via Galilei le onde elettromagnetiche sarebbero emanate, data la posizione elevata sul territorio, con potenza inferiore. Detto ciò, rimane il fatto che l'operatore privato è fortemente sostenuto da leggi statali, incentivanti lo sviluppo e la creazione di nuove tecnologie, e la legge dello Stato prevale su tutto.

Riguardo a quanto concluso da CIPOLLETTI, il Dirigente CAPANNELLI informa che in passato la Regione Marche, in via cautelativa a maggior tutela della popolazione, aveva legiferato che in determinate situazioni non potessero essere installate antenne, nemmeno a determinate distanze, poi è intervenuto lo Stato cassando tutti i commi disciplinanti le distanze medesime.

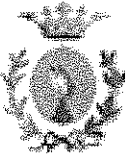
Esce GIACCHETTA (19.00)

L'Assessore SIGNORINI, interpellato telefonicamente un affermato avvocato esperto in diritto amministrativo, fa sapere che oltre al fatto che la legislazione nazionale vigente in materia tutela in linea generale le compagnie telefoniche, un'eventuale ricorso vedrebbe sicuramente soccombere l'Ente, e addirittura la controparte "vincitrice" potrebbe poi chiedere un risarcimento economico.

GIACANELLLA tiene a fare alcune precisazioni: l'area del parcheggio di via Puglie non è stata individuata dalla Giunta bensì richiesta da Vodafone; il non aver redatto un nuovo piano antenne, per la quale ora si critica l'Amministrazione nonostante sin dal suo insediamento abbia dovuto fronteggiare le più svariate problematiche a discapito di altre, risale già dall'anno 2003, periodo in cui a governare vi era un'Amministrazione di centro sinistra; dopo che Vodafone ha richiesto l'area ed in considerazione del fatto che, ottenuti i pareri, l'antenna sarebbe stata comunque installata, la logica del buon senso ha portato l'Amministrazione all'emissione di un bando di gara per sondare se vi erano altri soggetti interessati, andato deserto solo a causa della tariffa COSAP molto alta; tutte le sentenze TAR sanciscono che un regolamento comunale non possa proibire in tutto il territorio la realizzazione delle antenne.

ASTOLFI I., accertato quindi anche con il Dirigente CAPANNELLI che il Comune non può in alcun modo opporsi all'installazione di questa antenna, non ravvisa l'opportunità economica di rischiare una causa legale (ad esempio approvando un regolamento che non contempli nessuna area "utile" per l'installazione di antenne) la quale, in caso di soccombenza, potrebbe poi andare a "pesare" sui cittadini con l'aumento delle tasse.

L'Assessore ASTOLFI M., rammentata la volontà espressa dai consiglieri comunali (nella Commissione del 13 luglio u.s.) di entrare nel merito di individuare altre aree comunali alternative a quella di via Puglie, prende atto che, dopo tutta questa discussione, i consiglieri non sono riusciti a condividere all'unanimità l'individuazione di altre aree pubbliche e non si sono espressi nemmeno per l'area pubblica in via Puglie: una scelta dei consiglieri ora, in qualità di rappresentanti dei cittadini, avrebbe sicuramente evitato o quantomeno limitato future dispute tra quartieri. Pertanto, "rimane" in essere l'area privata in via Puglie.



GIACANELLA propone di riprendere in considerazione l'area pubblica in via Puglie.

Un cittadino evidenzia che l'antenna collocata in via Galilei potrà servire tutto il territorio comunale, senza il bisogno di richiedere altre antenne fra due anni.

In chiusura, il Dirigente CAPANNELLI tiene a precisare che il "piano antenne" dovrà essere redatto tenendo conto, oltre che delle aree "sensibili" definite dalla norma, dei piani di sviluppo e delle proposte avanzate dai singoli operatori di telefonia.

Non ci sono altri interventi.

La seduta è tolta alle ore 19.20.

**IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE**
(Mirco Molinari)

**IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE II^a**
(Ivano Astolfi)

**IL PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE IV^a**
(Yasmin Al Diry)